



Giocare è una cosa seria!

Il gioco è il tema di quest'anno; definito prima della "grande emergenza" è rimasta la traccia per il nostro GREST.



Il Grest al tempo del Covid-19
dall'articolo del 20/06 di p. Angelo

Che sarebbe stato un Grest diverso, lo avevamo messo nel conto, dopo tutto quello che abbiamo vissuto a causa della pandemia. Ma non per questo il Grest di quest'anno è meno interessante e coinvolgente. Certo: abbiamo dovuto sottostare a numerose precauzioni sia igienico sanitarie sia nello stesso svolgimento delle attività che se da un lato richiedono spazi aperti, libertà di movimento, creatività, dall'altro abbiamo dovuto fare tagli, contenere il numero di partecipanti, scelta di attività che rispettino le distanze, ecc. Nonostante mascherine, gel, guanti, prodotti sanificanti, temperature da misurare e chi più ne ha più ne metta, abbiamo vissuto la prima settimana di Grest in allegria e con tanto divertimento. Infatti il tema di quest'anno è il gioco e non si poteva pensare un altro tema dopo i mesi nei quali tutti noi siamo stati costretti a rimanere nelle nostre case.



Come saranno questo anno i laboratori e i balli, i tornei e le passeggiate? ... così:

GIOCO laboratorio, GIOCO teatro, GIOCO ballo, GIOCO canto, GIOCO calcio, GIOCO torneo, GIOCO da tavolo ecc. ... tutto quanto fa GIOCO!

Anche quest'anno ringraziamo padre Angelo che nonostante tutto e "dopotutto" ha avuto il coraggio di aprire le porte della parrocchia all'esperienza GREST.

Il Grest: dove il gioco è bello!

di p. Angelo

Dicevamo nel precedente articolo che il tema del Grest di quest'anno è il gioco e spiegavamo anche le ragioni che ci hanno indotto a mettere al centro questa che non è una semplice attività legata al mondo dei ragazzi, ma ha forti valenze educative e sociali che incidono profondamente sulla stessa crescita e maturazione dei ragazzi. Infatti le nostre giornate ruotano in gran parte attorno al gioco, oltre che a laboratori dove anche i lavoretti che si eseguono sono pensati e strutturati come gioco. Infatti per noi adulti non ha lo stesso significato che ha per un ragazzo. Per noi, una bella partita di pallone, o una di carte, ecc. sono spesso uno sfogo per smaltire tensioni, o apprensioni, ecc. Ma per un bambino giocare significa conoscersi e conoscere il mondo dell'altro, imparare ad apprezzare le proprie e altrui qualità, come pure riconoscere i propri limiti, ecc. Insomma significa entrare nel mondo ed affrontare la realtà con realismo e capacità critica. Un bambino che non gioca è un problema. Il gioco è per il bambino lo strumento per creare nuovi mondi, ma anche lo spazio privilegiato per l'incontro con se stesso e con gli altri, con la realtà esterna e con quella interiore. Si dice che il gioco è l'essenza stessa dell'infanzia. Quando il bambino gioca è estremamente attento e concentrato, perché in quei momenti sta imparando il difficile mestiere di vivere. Ecco perché in questo Grest dopo i mesi di lock-down (usiamo il termine inglese anche se noi preferiamo la lingua italiana più ricca e bella!) abbiamo puntato molto sul gioco perché i ragazzi hanno bisogno di riprendere quell'attività che a loro si addice: il gioco. La scelta dei giochi è stata studiata per favorire soprattutto il rapporto con gli altri, un sano agonismo per far sprigionare le energie che erano state un po' assopite. Accanto a giochi tradizionali abbiamo inserito anche nuovi giochi: la scherma, aikido, ecc. E' inutile dire che i ragazzi si sono divertiti "un mondo", e soprattutto stanno recuperando quella voglia di vivere con gli altri che nei mesi scorsi era stata compromessa per la situazione che conosciamo. E questo il motivo che ci ha spinto a fare il Grest: molte parrocchie di fronte alle numerose regole sanitarie da osservare si sono impaurite, noi abbiamo tentato dopo aver soppesato tutti i rischi e valutato le difficoltà, confidando nell'aiuto del Signore. Infatti ogni mattina e alla sera i ragazzi affidano la loro giornata al Signore e lo ringraziano per tutto quello che in quel giorno hanno vissuto e sperimentato.

Gite sì Gite no!



Dopotutto e nonostante tutto ... abbiamo fatto anche le GITE in forma di uscite settimanali al mare, raggiungendo Barcola a piedi, e sul Carso organizzando la grande sfida tra squadre con caccia al tesoro a Borgo San Nazario e in camminata da Opicina al monte Spacà!

Gli animatori al tempo del covid-19.

“Nessuno può essere l’animatore perfetto: il grande comunicatore, testimone cristiano invidiabile, fine psicologo, dotato di grande fantasia, esperienza, spirito d’iniziativa, passione educativa, buone doti organizzative e veramente molto bravo a proporre giochi e animazione. Facciamo emergere la consapevolezza che gli ideali, i modelli da seguire devono indicare la rotta, ma non possono diventare etichette o motivo di scoraggiamento e limite. La sfida sarà fare tesoro delle possibili fatiche per allenarci alle buone motivazioni!”

Queste le premesse prima dell’isolamento! Ma i nostri animatori non si sono persi d’animo: abituati allo *smart-working ... smart studing* e tutti gli altri possibili *smart*, scrivono: “Ogni anno per il GREST viene proposta una preghiera ma quest’anno a causa del covid-19 non ci è stato fornito alcun materiale. Abbiamo perciò bisogno di una preghiera che si avvicini al tema di quest’anno, il gioco, e le possibilità di scelta sono: creare una preghiera nuova o utilizzarne una di un GREST passato. Abbiamo quindi pensato ad un sondaggio telematico che coinvolgesse animatori e coordinatori.” Tra tutte le preghiere dei GREST passati è stata scelta *Dopo tutto* del 2010 che si adattava perfettamente al periodo che stavamo vivendo.



L'INTERVISTA

Un’animatrice, in campo da 4 anni, risponde alle seguenti domande:

Ti trovi bene al GREST? – Sì, è molto divertente farlo.

E’ difficile fare l’animatore in queste condizioni? – Sì, è complicato soprattutto perché con le mascherine è molto difficile avere una specie di contatto.

Preferisci essere un animatore o un bambino? - E’ molto difficile da dire, quando sei piccolo vorresti essere grande e invece quando sei grande

rimpiangi quei anni ... però preferisco essere un animatore, credo ...

E’ difficile badare a così tanti bambini e avere una responsabilità così grande? – No, non è molto complicato.

A volte vorresti smettere e andare via? – Sì, sicuramente a volte vorrei godermi un po’ l’estate, perché comunque è complicato e stancante stare qui e organizzare tutto.

Come fate a organizzare il GREST? – Gli anni scorsi dal mese di maggio ci si trovava la domenica pomeriggio, ma quest’anno non sapevamo che si faceva fino alla fine, quindi abbiamo fatto tutto all’ultimo.

... ANTEPRIMA

Giocare è anche vivere

Dall’approfondimento biblico - **Giocare nella Bibbia**

“Giocare sì, ma i racconti e le parabole dietro quello che ci raccontano rivelano anche la mano di Colui che guida la storia, la mano provvidente di Colui che ha messo in piedi quel gioco. Come una caccia al tesoro, che ti porta infine a scoprire un tesoro che tesoro non è, ma è la fine di un percorso che ti hanno condotto a fare.” Inizia così l’articolo, a cura di don Marco D’Agostino, insegnante e rettore del seminario di Cremona, che verrà pubblicato integralmente per il GREST 2021. **Vi aspettiamo il prossimo anno per scoprirlo insieme!!!**



la
preghiera



Dopo Tutto

Testo di Valerio Ciprì, Musica di Valerio Baggio

Ed è volata via col vento la bufera! Ci ritroviamo a fare il punto nella sera. Cosa è rimasto fra le mani? Cosa portiamo a te Signore Mentre ascolti nel silenzio la preghiera? Dopo le sfide che ci porta la giornata, dopo tutto
Dopo gli ostacoli che intrecciano la vita, dopo tutto
Dopo le ore di fatica intrise di sudore, dopo tutto, cosa resta? dopo tutto!
E’ questo il nostro grido che ora sale a te: Ma che sarà di noi, di noi, di noi? Dopo tutto, dopo tutto
Io prosciugherò dagli occhi il vostro pianto Io trasformerò in gioia ogni lamento e poi Io sarò, sarò sempre con voi!
Dopo tutto, dopo tutto!
A mani vuote noi veniamo a te Signore Con le ferite e tante tracce di dolore Tu stringi al cuore il cuore affranto
E porti in braccio il corpo stanco
E ti fai eco in mille toni al nostro canto.
Dopo le strade che ora salgono a fatica
Dopo tutto
Dopo le stelle accese sulla volta antica
Dopo tutto
Dopo il confine di mistero della nostra vita
Dopo tutto, che ci aspetta? Dopo tutto!
Quando tutto l’universo tornerà a te Ma che sarà di noi, di noi, di noi? Dopo tutto, dopo tutto
Io prosciugherò dagli occhi il vostro pianto Io trasformerò in gioia ogni lamento e poi Io sarò, sarò sempre con voi!
Dopo tutto, dopo tutto!
Io ho preparato a tutti voi un posto in cielo Amore e Luce copriranno tutto, tutto ...
Dopo tutto, dopo tutto . Io prosciugherò dagli occhi il vostro pianto Io trasformerò in gioia ogni lamento e poi Io sarò, sarò sempre con voi!
Dopo tutto, dopo tutto!

PROPOSTE

Aikido, tra le novità di quest’anno, è stata un’esperienza nuova e coinvolgente. Ogni settimana ha stimolato la curiosità di ragazzi e ragazze rendendoli attenti e scrupolosi – cosa che non è scontata. Attraverso il gioco viene insegnata la disciplina, la concentrazione ed il controllo del proprio corpo. Un nuovo percorso di “gioco” utile anche a livello caratteriale.

